

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI
"SAPIENZA"- UNIVERSITÀ DI ROMA

PRIMO ANNO - SECONDO CANALE - A.A. 2013-2014
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE - II PROVA SCRITTA

A scelta una delle seguenti tracce:

1) Premessi cenni sull'intervento volontario, si soffermi il candidato sui poteri esercitabili e sulle preclusioni in cui incorre l'interveniente adesivo autonomo.

2) La Provincia di Y è convenuta in giudizio da Caio, dinanzi al Tribunale di X, perché costui pretende di ottenere il risarcimento dei danni derivanti dalla presenza di una macchia oleosa presente sul manto stradale di una consolare di proprietà dell'Ente locale, sulla quale incappava lo stesso Caio, a bordo del proprio scooter. A seguito del sinistro l'attore aveva subito lesioni fisiche. La Provincia affida al proprio legale di fiducia il mandato a rappresentarla ed a difenderla nel giudizio. L'avvocato, nella propria comparsa di risposta, chiede di essere autorizzato a chiamare in causa, per esercitare la garanzia, l'Impresa tenuta per contratto alla sorveglianza ed alla manutenzione della strada.

Il Giudice autorizza la chiamata ma, costituendosi, il legale dell'Impresa eccepisce il difetto di procura *ad litem*, posto che quella in concreto rilasciata (con formula stereotipata) non sarebbe stata valida per la chiamata in garanzia (impropria).

Il candidato, assunta la veste del legale della Provincia, che gli ha chiesto conto della fondatezza dell'eccezione, premessi cenni sull'istituto della chiamata di terzo ad istanza di parte, si diffonda nella redazione di un parere da rendere all'Ente-cliente che – affrontato il tema della differenza tra garanzia propria ed impropria – prenda posizione sull'eccezione medesima.

* * *

N.B. Prima di procedere alla stesura dell'elaborato, i candidati sono tenuti a predisporre una "scaletta" preparatoria che indichi i profili da trattare, la quale dovrà essere consegnata unitamente all'elaborato, costituendo anch'essa oggetto di valutazione.